

REPORT ALMALAUREA 2026

DOTTORATO DI RICERCA E OCCUPAZIONE

UNIVERSITÀ DELL'INSUBRIA

Il Report di AlmaLaurea sui Percorsi di dottorato di ricerca ha analizzato le *performance* formative di 9.405 dottori di ricerca del 2025 di 50 atenei¹. Il Report di AlmaLaurea sugli Esiti occupazionali del dottorato di ricerca ha analizzato 8.916 dottori di ricerca del 2024 di 64 atenei, contattati a un anno dal conseguimento del titolo e 3.043 dottori di ricerca del 2022 di 25 atenei, contattati a tre anni dal conseguimento del titolo².

Il presente Report riguarda i dottori di ricerca dell'Università dell'Insubria; il confronto con il complesso dei dottori di ricerca coinvolti nell'indagine è riportato nelle tabelle di sintesi.

PERCORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

UNIVERSITÀ DELL'INSUBRIA

I dottori di ricerca del 2025 dell'Università dell'Insubria, coinvolti nell'XI Report sui Percorsi di dottorato di ricerca sono 76.

CARATTERISTICHE DEI DOTTORI DI RICERCA

Il 20,0% dei dottori di ricerca ha svolto un **dottorato in collaborazione con le imprese** (dottorato industriale o in alto apprendistato); il 12,0% dei dottori ha ottenuto un **titolo congiunto** o un **titolo doppio/multiplo** (*joint degree* o *double/multiple degree*).

Il 38,7% dei dottori di ricerca ha conseguito il **dottorato nello stesso ateneo della laurea**, il 50,7% in un ateneo italiano diverso da quello di conseguimento della laurea, il 10,7% dei dottori ha ottenuto la **laurea in un ateneo estero**. Il 14,5% dei dottori di ricerca ha **cittadinanza estera**.

Gli studenti che decidono di iscriversi a un corso di dottorato hanno ottenuto, in media, buone performance nel percorso di studio precedente; il 70,1% dei dottori di ricerca, laureatisi in Italia, ha ottenuto **110 e lode nella laurea di secondo livello**.

L'età media al dottorato di ricerca è pari a 31,5 anni e il 60,5% dei dottori ottiene il titolo di dottorato al massimo a 30 anni di età.

¹ Bari, Bari Politecnico, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Calabria, Camerino, Campania Luigi Vanvitelli, Cassino e Lazio Meridionale, Enna Kore, Ferrara, Firenze, Foggia, Genova, Insubria, IULM di Milano, L'Aquila, LIUC Carlo Cattaneo, Macerata, Marche Politecnica, Milano, Milano Bicocca, Milano Vita-Salute S. Raffaele, Modena e Reggio Emilia, Napoli Parthenope, Padova, Parma, Pavia, Piemonte Orientale, Pisa, Pisa Normale, Roma Foro Italico, Roma Sapienza, Roma Tor Vergata, Roma Tre, Roma UNINT, Salento, Salerno, Siena (*Università degli Studi*), Siena Stranieri, Torino, Trento, Trieste, Udine, Urbino Carlo Bo, Venezia Ca' Foscari, Venezia IUAV, Verona.

² Bari, Bari Politecnico, Basilicata, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Calabria, Camerino, Campania Luigi Vanvitelli, Cassino e Lazio Meridionale, Chieti e Pescara, Enna Kore, Ferrara, Firenze, Foggia, Genova, Insubria, IULM di Milano, L'Aquila, LIUC Carlo Cattaneo, Macerata, Marche Politecnica, Messina, Milano, Milano Bicocca, Milano Vita-Salute S. Raffaele, Modena e Reggio Emilia, Napoli Federico II, Napoli L'Orientale, Napoli Parthenope, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Pavia IUSS, Perugia (Università degli Studi), Piemonte Orientale, Pisa, Pisa Normale, Pisa Sant'Anna, Reggio Calabria Mediterranea, Roma Foro Italico, Roma LUMSA, Roma Sapienza, Roma Tor Vergata, Roma Tre, Roma UNINT, Salento, Salerno, Sassari, Siena (*Università degli Studi*), Siena Stranieri, Teramo, Torino (*Università degli Studi*), Torino Politecnico, Trento, Trieste, Udine, Urbino Carlo Bo, Venezia Ca' Foscari, Venezia IUAV, Verona. In corsivo sono indicati gli atenei che hanno esteso la rilevazione ai dottori di ricerca del 2022 contattati a tre anni dal conseguimento del titolo.

Tab. 1 - Caratteristiche dei dottori di ricerca (valori percentuali e valori medi)

	Dottorato industriale (%)	Joint/double degree (%)	Stesso ateneo della laurea (%)	Cittadini esteri (%)	Voto di laurea 110 e lode (%)	Età al dottorato (media)
Università dell'Insubria	20,0	12,0	38,7	14,5	70,1	31,5
Totale	19,4	12,1	56,5	15,5	70,7	32,1

MOTIVAZIONI PER L'ISCRIZIONE AL DOTTORATO E FRUIZIONE DI FINANZIAMENTI

Aveva intenzione di iscriversi al dottorato già al momento della laurea l'80,0% dei dottori di ricerca. Tra le motivazioni ritenute decisamente importanti per l'iscrizione vi sono: il **miglioramento della propria formazione culturale e scientifica** (78,7%), la **possibilità di svolgimento di attività di ricerca e studio in ambito accademico** (54,7%) e il **miglioramento delle prospettive lavorative** (52,0%).

La fruizione di finanziamenti per la frequenza del dottorato ha riguardato il 90,7% dei dottori di ricerca.

Tab. 2 - Motivazioni per l'iscrizione al dottorato e fruizione di finanziamenti (valori percentuali)

	Al momento della laurea voleva iscriversi a un dottorato (%)	Motivazione per l'iscrizione: miglioramento della formazione culturale e scientifica (%)	Motivazione per l'iscrizione: possibilità di svolgimento di attività di ricerca e studio in ambito accademico (%)	Motivazione per l'iscrizione: miglioramento delle prospettive lavorative (%)	Fruizione di finanziamenti (%)
Università dell'Insubria	80,0	78,7	54,7	52,0	90,7
Totale	72,8	79,3	53,1	43,5	85,6

ATTIVITÀ SVOLTE DURANTE IL DOTTORATO

Tra i dottori di ricerca, l'86,7% dichiara di aver **partecipato, abitualmente** per almeno un anno, ad **attività formative strutturate** all'interno del proprio corso di dottorato.

Il 52,0% dei dottori di ricerca ha svolto un **periodo di studio/ricerca all'estero** e per il 30,8% di questi la **durata dell'esperienza ha superato i 6 mesi**. La **soddisfazione complessiva** dei dottori per l'esperienza all'estero è pari, in media, a 8,5 su una scala 1-10.

Il 29,3% dei dottori dichiara di **aver dedicato alla ricerca oltre 40 ore a settimana** (il 12,0% ha dedicato alla ricerca più di 50 ore alla settimana) e il 77,3% dei dottori è stato **coinvolto in gruppi di ricerca**.

Infine, l'88,0% dei dottori ha **realizzato almeno una pubblicazione** e, tra questi, l'86,4% l'ha **realizzata in inglese**.

Tab. 3 - Attività svolte durante il dottorato (valori percentuali)

	Partecipazione abituale ad attività formative strutturate (%)	Ha svolto un periodo di studio/ricerca all'estero (%)	Ha dedicato alla ricerca oltre 40 ore settimanali (%)	È stato coinvolto in gruppi di ricerca (%)	Ha realizzato almeno una pubblicazione (%)
Università dell'Insubria	86,7	52,0	29,3	77,3	88,0
Totale	80,6	59,5	32,8	76,8	85,5

VALUTAZIONE DEL DOTTORATO E PROSPETTIVE FUTURE

Per analizzare la soddisfazione per l'esperienza di dottorato appena conclusa si è scelto di prendere in considerazione l'opinione espressa dal complesso dei dottori in merito ad alcuni aspetti. **L'acquisizione di nuove competenze e abilità specifiche** ha ottenuto in media un punteggio di 8,1 su scala 1-10; **l'approfondimento di contenuti teorici** 7,7 e la **padronanza di tecniche di ricerca** 7,9.

Il 48,0% dei dottori di ricerca dichiara che, potendo tornare indietro al momento dell'iscrizione, **si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di dottorato e presso lo stesso ateneo**. Il 5,3% rifarebbe un altro dottorato nello stesso ateneo, il 12,0% un dottorato in un altro ateneo italiano, il 18,7% si iscriverebbe ad un dottorato all'estero e il 16,0% non si iscriverebbe più ad un dottorato.

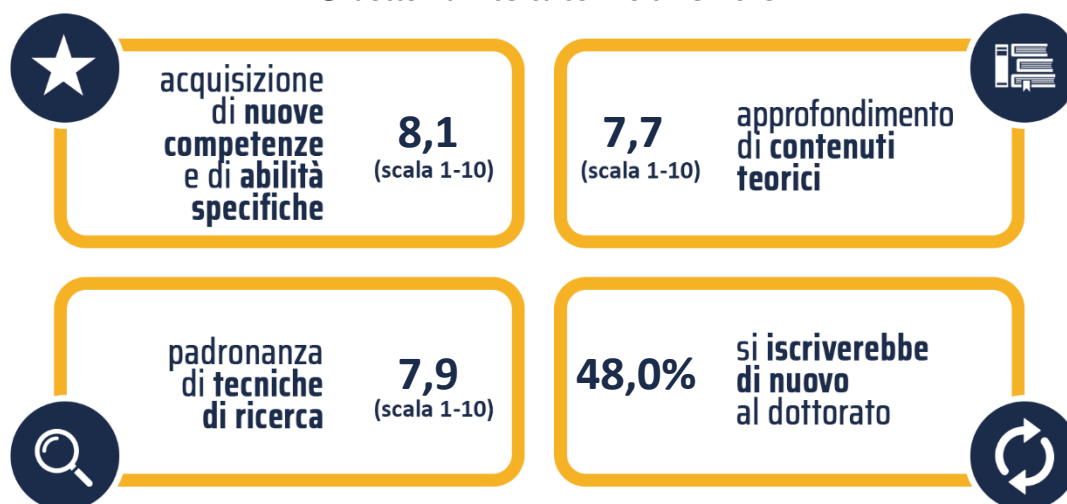
Il 69,3% dei dottori ritiene che per il proprio settore disciplinare ci siano **maggiori opportunità lavorative all'estero**. Il 10,7% dei dottori ritiene invece di avere **maggiori opportunità di affermarsi in Italia**.

REPORT ALMALAUREA 2026 SUI PERCORSI DI DOTTORATO DI RICERCA

UNIVERSITÀ DELL'INSUBRIA

VALUTAZIONE DEL DOTTORATO

76 dottori di ricerca coinvolti nel 2025



ESITI OCCUPAZIONALI DEL DOTTORATO DI RICERCA UNIVERSITÀ DELL'INSUBRIA

L'XI Report sugli Esiti occupazionali del dottorato di ricerca ha riguardato **64 dottori di ricerca del 2024 dell'Università dell'Insubria**, contattati a un anno dal conseguimento del titolo.

ESITI OCCUPAZIONALI A UN ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL DOTTORATO DI RICERCA

Il **tasso di occupazione** è pari all'86,7%. Il tasso di **disoccupazione**, calcolato sulle forze lavoro ovvero su quanti sono inseriti nel mercato del lavoro, è pari al 7,1%.

Il 22,9% degli occupati **prosegue l'attività intrapresa prima del conseguimento del dottorato**, il 2,9% ha dichiarato di avere cambiato lavoro dopo il conseguimento del titolo; il 74,3% degli occupati si è inserito nel mercato del lavoro solo al termine del dottorato di ricerca.

Tab. 4 - Tasso di occupazione, tasso di disoccupazione e prosecuzione del lavoro iniziato prima del conseguimento del dottorato (valori percentuali)

	Tasso di occupazione (%)	Tasso di disoccupazione (%)	Prosegue l'attività iniziata prima del dottorato (%)
Università dell'Insubria	86,7	7,1	22,9
Totale	94,1	3,5	30,0

CARATTERISTICHE DEL LAVORO SVOLTO A UN ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL DOTTORATO DI RICERCA

Tra gli occupati a un anno dal conseguimento del dottorato, il 48,7% svolge un'attività sostenuta da **assegno di ricerca**, il 17,9% è assunto con un **contratto alle dipendenze a tempo indeterminato** e il 25,6% dichiara di essere stato assunto con un contratto **a tempo determinato**. Nessuno svolge un'**attività in proprio** (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.) e il 2,6% può contare su una **borsa post-doc, di studio o di ricerca**. Il 5,1% è impegnato con altre forme di lavoro. Lo *smart working* coinvolge il 51,3% degli occupati.

La **retribuzione mensile netta** dei dottori di ricerca è, in media, pari a 1.677 euro. Il 5,1% degli occupati svolge un **lavoro part-time**.

Il 97,3% degli occupati svolge una **professione intellettuale, scientifica e di elevata specializzazione**: in particolare, il 67,6% è un ricercatore o tecnico laureato nell'università mentre il 29,7% svolge un'altra professione intellettuale, scientifica e di elevata specializzazione. Decisamente contenute le quote di occupati che svolgono altre professioni.

L'82,9% ha dichiarato di svolgere **attività di ricerca**, in una giornata lavorativa tipo, in misura elevata, il 17,1% in misura ridotta, mentre nessuno ha dichiarato di non svolgere per nulla attività di ricerca.

L'88,2% ritiene che il titolo di dottore di ricerca sia **molto efficace o efficace** per il lavoro svolto, l'8,8% degli occupati dichiara che il titolo è abbastanza efficace per lo svolgimento del proprio lavoro, il 2,9% ritiene che sia poco o per nulla efficace. L'85,7% degli occupati dichiara di utilizzare in **misura elevata** le competenze acquisite durante il percorso di studio, il 14,3% le utilizza in misura ridotta, nessuno dichiara di non utilizzarle per nulla.

Tab. 5 - Caratteristiche del lavoro svolto dai dottori di ricerca (valori medi e valori percentuali)

	Retribuzione mensile netta (valori medi, in euro)	Ricercatori e tecnici laureati in Università (%)	Attività di ricerca in misura elevata (%)	Dottorato molto efficace o efficace (%)
Università dell'Insubria	1.677	67,6	82,9	88,2
Totale	1.984	57,3	66,5	76,0

CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA IN CUI LAVORANO I DOTTORI DI RICERCA A UN ANNO DAL CONSEGUIMENTO DEL TITOLO

Ma dove vanno a lavorare? L'89,7% dei dottori di ricerca è occupato nel **settore pubblico**, il 10,3% in quello **privato**. Il settore dei **servizi** assorbe il 92,3% dei dottori di ricerca, mentre l'**industria** accoglie il 7,7% degli occupati.

L'87,2% degli occupati dichiara di lavorare al **Nord**, nessuno al **Centro**, il 2,6% nel **Mezzogiorno**. Infine, il 10,3% lavora all'**estero**.

Tab. 6 - Caratteristiche dell'impresa in cui lavorano i dottori di ricerca (valori percentuali)

	Settore: pubblico (%)	Settore: privato (%)	Servizi (%)	Industria (%)
Università dell'Insubria	89,7	10,3	92,3	7,7
Totale	68,9	28,1	88,7	9,9

REPORT ALMALAUREA 2026
SUGLI ESITI OCCUPAZIONALI DEL DOTTORATO DI RICERCA
UNIVERSITÀ DELL'INSUBRIA

64

dottori di ricerca coinvolti nel 2025 a un anno dal titolo



**tasso di
occupazione**

86,7%



**attività di ricerca svolta
in misura elevata nel lavoro**

82,9%



**retribuzione
mensile netta**

1.677€



**titolo molto efficace
o efficace nel lavoro**

88,2%

N.B. Nell'ottica del contrasto agli stereotipi di genere, AlmaLaurea ha iniziato un percorso di revisione dei testi al fine di dare maggiore visibilità linguistica alle differenze. In questo report, tuttavia, per garantire la fluida leggibilità dei dati e la chiarezza espositiva, è spesso utilizzato il maschile sovraesteso. Le forme al maschile sono pertanto da intendersi riferite, in maniera inclusiva, a tutte le persone, di qualsiasi genere coinvolte nelle indagini e nei dati rappresentati.